

**ISPRA**  
**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

---

# **Rapporto Conclusivo**

## ***INTEGRAZIONE***

**Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

**Ital Bi Oil S.r.l.**

**Monopoli (BA)**

**Autorizzazione Ministeriale n. DM 245/2016 del 13/09/2016 e del 12/4/2019**

**Attività di controllo effettuata dal 18 gennaio 2021 al 2 febbraio 2021**

*Data di emissione 21/06/2021*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto .....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto .....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione .....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
3	Attività di campionamento e analisi .....	5
4	Allegati .....	5

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Attività di controllo ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Attività di controllo ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

**Attività di controllo straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità del presente Rapporto**

Il presente Rapporto conclusivo costituisce un'integrazione al Rapporto conclusivo già trasmesso con nota ISPRA prot. 16191 del 31/03/2021.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

## **1.4 Autori e contributi del Rapporto**

Il presente documento è stato predisposto da ISPRA sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Puglia.

# **2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione**

## **2.1 Dati identificativi del gestore**

Ragione Sociale: Ital Bi Oil S.r.l.  
Sede stabilimento: Monopoli (BA)  
Gestore: Antonio Pecchia  
Delegato ambientale: Giovanni Sardella  
Impianto a rischio di incidente rilevante: NO  
Sistemi di gestione ambientale: certificazione ISO 14001:2015 (rif. Cert. No. IT272795)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it)

### 3 Attività di campionamento e analisi

Come già riportato nel rapporto conclusivo trasmesso con nota ISPRA prot. 16191 del 31/03/2021, in data 13/01/2021 l'Ufficio Camini di ARPA Puglia ha effettuato il controllo delle emissioni in atmosfera al camino E1 per la determinazione del parametro HCl (acido cloridrico). I campioni derivanti dal campionamento (n. 3 repliche) sono stati trasferiti al Dipartimento di Bari per le successive determinazioni analitiche. Si evidenzia che per il parametro HCl non è stabilito un valore limite di emissione ma è richiesta solo una valutazione conoscitiva a scopo precauzionale.

In data 10/03/2021 il Dipartimento di Bari di ARPA Puglia ha eseguito i campionamenti degli scarichi idrici denominati "A" e "D" rispettivamente per servizi igienici e per acque di processo, i dettagli delle attività sono riportati nei verbali n.13/ST-BA/2021/DV-ME (prot.17441 del 11/03/2021) e n. n.13-A/ST-BA/2021/DV-ME (prot.17569 del 11/03/2021) già trasmessi.

In data 15/06/2021 ARPA Puglia ha trasmesso ad ISPRA gli esiti delle analisi effettuate sui campioni prelevati come sopra descritto (v. rapporti di prova allegati)

Come riportato nella nota che si allega e come si evince dai rapporti di prova, anche essi allegati alla presente integrazione del rapporto conclusivo, non si riscontrano violazioni dei valori limite per i parametri regolamentati.

Tuttavia, come segnalato nella nota predisposta da ARPA Puglia (v. allegato), per quanto riguarda lo scarico A – acque da servizi igienici, non si configura alcuna violazione a carico del Gestore, ma appare necessario segnalare all'autorità competente dell'autorizzazione rilasciata ad AQP SpA, che l'analisi del campione ha verificato il superamento del valore limite di legge relativo allo zinco, nonché dell'escherichia coli ed è risultato anche tossico.

ARPA Puglia ha già provveduto ad informare AQP e per conoscenza ISPRA di tali superamenti come risulta dalla nota che si allega.

### 4 Allegati

- Nota esiti analisi su campionamenti
- Rapporti di prova
- Nota trasmessa ad AQP